



Rassegna Stampa

“Sistema di previdenza dei professionisti europei: best practice e rilancio degli investimenti”

inrete srl

Via Gustavo Fara 35, 20124 Milano
Piazza di Pietra 31, 00186 Roma

ph. 02 6705452
info@in-rete.net
www.in-rete.net
P.IVA 06938560965



Previdenza: Adepp, indispensabile autonomia

Previdenza: ADEPP, indispensabile autonomia Convegno a Capri con Pittella. A gennaio tavolo a Bruxelles (ANSA)

NAPOLI, 23 SET - Le casse di previdenza private europee fanno rete per rafforzare il ruolo dei liberi professionisti all' interno della Ue. A Capri si e' conclusa oggi la due giorni promossa da ADEPP (Associazione degli enti previdenziali privati) e "Valore srl" sul tema "W.I.S.E: Europa, cambiamento ed economia reale". Presenti i principali attori europei del settore, provenienti da Germania, Spagna e Romania. Le associazioni di previdenza privata hanno accolto un invito del Presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani per la partecipazione ad un tavolo dedicato al ruolo dei liberi professionisti che si terra' a Bruxelles a gennaio del 2018. "Vogliamo sedere al tavolo di confronto portando proposte e best practice - afferma Alberto Oliveti, presidente dell' ADEPP - abbiamo gli elementi per poter dire qualcosa a tutela del lavoratore sul welfare strategico, capace di dargli quella sicurezza sociale che gli permetta di esprimere al massimo le sue potenzialità lavorative, con un'importante ricaduta sistemica. Per questo e' fondamentale che le casse siano autonome, solo così potremmo utilizzare anche i nostri patrimoni che sono a garanzia delle prestazioni e dell'assistenza anche per poter sostenere i nostri professionisti". I lavori sono stati conclusi dal presidente del Gruppo di Socialisti e Democratici al Parlamento europeo Gianni Pittella. Presentati i dati di un sondaggio sui sistemi previdenziali in Europa. "I liberi professionisti - ha detto Alessandra Ghisleri, di Euromedia Research - hanno più fiducia nell'Ue rispetto al resto dei cittadini. Su un campione complessivo di 800 italiani il 35,8% dei cittadini ha dichiarato di avere fiducia nell'Europa contro il 49,2% dei professionisti. E' un segnale importante, da non sottovalutare, tanto più che il 67,1% dei liberi professionisti si e' detto anche favorevole alla fondazione di una Cassa di Previdenza Unica Europea per la propria categoria professionale". COM-DM 23-SET-17 15:41 NNNN



Adepp-Valore, a Bruxelles proposte per accrescere ruolo liberi professionisti

25/09/2017 10:09

Le Casse di previdenza private europee fanno rete per rafforzare il ruolo dei liberi professionisti in Ue. Da Capri, dove si è conclusa la due giorni promossa da Adepp (Associazione degli enti previdenziali privati) e Valore srl 'Wise: Europa, cambiamento ed economia reale', le associazioni di previdenza privata accettano costruttivamente l'invito del presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, e si preparano ad assumere un ruolo da protagonista al tavolo dedicato al ruolo dei liberi professionisti che si terrà a Bruxelles all'inizio del 2018.

A Capri, per il secondo anno consecutivo, i principali attori europei del settore, provenienti da Germania, Spagna e Romania, si sono confrontati con esponenti delle istituzioni europee e hanno messo in luce modelli, metodologie ed esperienze, in vista dell'importante appuntamento del prossimo anno.

“La nostra associazione - ha spiegato Alberto Oliveti, presidente Adepp - accoglie con favore l'invito del presidente Tajani. Vogliamo sedere al tavolo di confronto portando proposte e best practice. Abbiamo gli elementi per poter dire qualcosa a tutela del lavoratore sul welfare strategico, capace di dargli quella sicurezza sociale che gli permetta di esprimere al massimo le sue potenzialità lavorative, con un'importante ricaduta sistemica. Lavoro e previdenza sono due facce della stessa medaglia. Tranquillità, welfare, investimenti sono i pilastri sui quali costruire il rapporto con i nostri iscritti. Per questo è fondamentale che le casse siano autonome, solo così potremmo utilizzare anche i nostri patrimoni che sono a garanzia delle prestazioni e dell'assistenza anche per poter sostenere i nostri professionisti. È questo che chiediamo ed è questa l'esperienza che portiamo all'Europa”.

“Siamo orgogliosi - ha dichiarato Stefano Ronchi, founder e managing partner di Valore srl - di aver affiancato Adepp nel condurre a compimento il ciclo di incontri del progetto Wise. L'evoluzione del nostro piano nel 2018 prevede un ciclo di eventi residenziali dedicati alle casse sanitarie, di previdenza e fondi pensione per

promuovere i temi dell'Europa e degli investimenti alternativi con una focalizzazione sugli investimenti health rivolti a Rsa e curative Therapy”.

Dalla tavola rotonda 'Sistema di previdenza dei professionisti europei: best practice e rilancio degli investimenti', a cui ha partecipato il vicepresidente Adepp, Nunzio Luciano, è emersa la necessità di rafforzare le sinergie di collaborazione e confronto tra le casse europee, favorendo anche investimenti comuni, per beneficiare di agevolazioni fiscali in Paesi, come l'Italia, con aliquote particolarmente gravose.

Nel corso della mattinata di lavori, conclusi dall'intervento di Gianni Pittella, presidente Gruppo Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento europeo, sono stati presentati i dati della ricerca condotta da Euromedia Research: 'Indagine sull'Europa: investimenti, sistemi previdenziali, opinione pubblica'. “I liberi professionisti - ha evidenziato Alessandra Ghisleri, Euromedia Research - hanno più fiducia nell'Ue rispetto al resto dei cittadini. Su un campione complessivo di 800 italiani (500 cittadini maggiorenni e 300 liberi professionisti) il 35,8% dei cittadini ha dichiarato di avere fiducia nell'Europa contro il 49,2% dei professionisti. È un segnale importante, da non sottovalutare, tanto più che il 67,1% dei liberi professionisti si è detto anche favorevole alla fondazione di una Cassa di previdenza unica europea per la propria categoria professionale”.

Le libere professioni si mettono in rete in Europa

Oliveti: fiscalità, previdenza e investimenti, queste le richieste all'Ue

Di Eduardo Cagnazzi

Le casse di previdenza private intendono fare rete in Europa per rafforzare il ruolo dei liberi professionisti. E da Capri, dove si è conclusa la due giorni promossa da Adepp e Valore srl sul ruolo delle libere professioni, si dichiarano favorevoli alla proposta del presidente della Commissione europea Antonio Tajani di organizzare a Bruxelles, agli inizi del 2018, un tavolo di confronto “per meglio indirizzare il lavoro dell’Ue verso le libere professioni e per rafforzare la competitività economica”. Ma cosa possono fare le libere professioni per l’Europa? “Gli avvenimenti europei ce lo dicono. Il referendum pro-Brexit, il riemergere dei nazionalismi, i contrasti tra i paesi membri sulle politiche di accoglienza, il terrorismo islamico, l’invecchiamento progressivo della popolazione e l’avanzamento della digitalizzazione sono punti che inducono a ragionare su nuove linee politiche”, ha affermato il presidente di Adepp, Alberto Oliveti. “Nuove linee che devono riguardare un campo più ampio, l’occupazione, la concorrenza, la formazione continua, l’aggiornamento professionale, la previdenza e le politiche socio-sanitarie. Sono problemi fondamentali -ha sostenuto- sui quali si devono costruire i fondamenti di una nuova Europa che dovrà avere la capacità di innovare, di crescere, sfruttando un particolare momento dell’economia.

Per questo siamo favorevoli alla richiesta del presidente Tajani di coinvolgere i liberi professionisti europei. Sappiamo che altrove ci sono condizioni diverse e per questo dobbiamo parlarci e confrontarci per mettere a sistema le esperienze ritenute utili”. L’altro aspetto del confronto venuto fuori dal convegno caprese riguarda gli investimenti. “Noi abbiamo patrimoni importanti che sono contributi sottratti al pagamento delle prestazioni e messi a garanzia della tenuta dei sistemi”, ha aggiunto Oliveti. “I nostri patrimoni non sono pertanto una rendita da capitale ma reddito da lavoro differito sul quale vengono già pagate le tasse. E da investitori lungimiranti ragioniamo in una logica di interesse del Paese, avendo la garanzia che gli investimenti riescano a dare una redditività minima e che non vi sia volatilità legislativa, quella che però ci affligge perché le regole cambiano ogni dieci minuti anche in corsa di partita”.

Altri problemi sul tappeto sono la fiscalità e la formazione. Per Adepp la fiscalità dovrà essere più equa e in modo “che non tratti i liberi professionisti alla stregua di speculatori”; mentre va potenziato l’aggiornamento delle competenze e delle conoscenze affinché occupino un ruolo sempre più importante per avviare azioni multidisciplinari in un mercato sempre più aperto. Su questi temi, ha a sua volta affermato Stefano Ronchi, founder e managing partner di Valore srl, si basa il piano dell’organismo di consulenza che dedicherà un ciclo di eventi dedicati alle casse sanitarie, di previdenza e fondi pensioni per promuovere i temi dell’Europa e degli investimenti alternativi sulla salute e sulle terapie curative. A conclusione dei lavori, un sondaggio di Euromedia research il 67,1% ha infine rilevato che i liberi professionisti sono favorevoli alla creazione di una Cassa di previdenza unica europea per la propria categoria professionale.

Liberi professionisti in UE, Adepp e Valore: “pronti ad accogliere invito Tajani”

"A Bruxelles porteremo proposte e progetti per accrescere nostro ruolo"

Napoli, 08:59 - 25 settembre 2017 (AGV NEWS)

Le casse di previdenza private europee fanno rete per rafforzare il ruolo dei liberi professionisti in Ue. Da Capri, dove si è svolta la due giorni promossa da AdePP (Associazione degli enti previdenziali privati) e Valore srl “W.I.S.E: Europa, cambiamento ed economia reale”, le associazioni di previdenza privata accettano costruttivamente l’invito del Presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani e si preparano ad assumere un ruolo da protagonista al tavolo dedicato al ruolo dei liberi professionisti che si terrà a Bruxelles all’inizio del 2018. “La nostra associazione – spiega Alberto Oliveti, presidente AdePP – accoglie con favore l’invito del Presidente Tajani. Vogliamo sedere al tavolo di confronto portando proposte e best practice. Abbiamo gli elementi per poter dire qualcosa a tutela del lavoratore sul welfare strategico, capace di dargli quella sicurezza sociale che gli permetta di esprimere al massimo le sue potenzialità lavorative, con un’importante ricaduta sistemica. Lavoro e previdenza sono due facce della stessa medaglia. – continua Oliveti – Tranquillità, welfare, investimenti sono i pilastri sui quali costruire il rapporto con i nostri iscritti. Per questo è fondamentale che le casse siano autonome, solo così potremmo utilizzare anche i nostri patrimoni che sono a garanzia delle prestazioni e dell’assistenza anche per poter sostenere i nostri professionisti. È questo che chiediamo ed è questa l’esperienza che portiamo all’Europa”. “Siamo orgogliosi di aver affiancato Adepp nel condurre a compimento il ciclo di incontri del progetto WISE. – dichiara Stefano Ronchi, founder e managing partner di Valore srl - L’evoluzione del nostro piano nel 2018 prevede un ciclo di eventi residenziali dedicati alle casse sanitarie, di previdenza e fondi pensione per promuovere i temi dell’Europa e degli investimenti alternativi con una focalizzazione sugli investimenti health rivolti a RSA e curative Therapy”.



Adepp-Valore. Le proposte per accrescere il ruolo dei liberi professionisti

Le Casse di previdenza private europee fanno rete e puntano sul welfare e gli investimenti

lunedì 25 settembre 2017

Italia seconda in classifica, in Europa, per presenza di lavoratori autonomi. Secondo i dati Eurostat, la media Ue di autonomi è pari al 14% nel 2016. In Grecia il dato arriva a toccare il 29%, seguita a ruota dall'Italia con una percentuale del 21 e, medaglia di bronzo, dalla Polonia con il 18%. È questo lo scenario che fa da sfondo alla discussione sull'equo compenso per gli autonomi, tema sul quale è intervenuta di recente l'Adepp (Associazione degli enti di previdenza privati) in un'audizione alla Commissione Lavoro del Senato esprimendo parere positivo sul disegno di legge. Il reddito dei professionisti iscritti all'Associazione, come evidenziato dal presidente, Alberto Oliveti, ha fatto registrare un «un calo importante negli ultimi dieci anni, pari quasi al 20%, con grossi 'gap' di carattere generazionale». I giovani, infatti, guadagnano meno dei professionisti maturi e permangono, secondo le rilevazioni Adepp, sia un divario di genere, a scapito delle donne, che uno geografico, a scapito del Mezzogiorno. Proprio delle sfide del mondo delle libere professioni in Europa si parlerà a Bruxelles, a inizio 2018, in un appuntamento promosso dal presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, come annunciato in un messaggio inviato alla due giorni realizzata da Adepp e Valore a Capri.

Le Casse di previdenza private europee, quindi, fanno rete per rafforzare il ruolo dei liberi professionisti nell'Unione Europea. Dall'isola azzurra, dove si è conclusa Wise: Europa, cambiamento ed economia reale, le associazioni di previdenza privata accettano costruttivamente l'invito del presidente del Parlamento europeo e si preparano ad assumere un ruolo da protagonista al tavolo dedicato al ruolo dei liberi professionisti che si terrà a Bruxelles all'inizio del 2018.

A Capri, per il secondo anno consecutivo, i principali attori europei del settore, provenienti da Germania, Spagna e Romania, si sono confrontati con esponenti delle istituzioni europee e hanno messo in luce modelli, metodologie ed esperienze, in vista dell'importante appuntamento del prossimo anno.

«La nostra associazione - ha spiegato Alberto Oliveti, presidente Adepp - accoglie con favore l'invito del presidente Tajani. Vogliamo sedere al tavolo di confronto portando proposte e best practice. Abbiamo gli elementi per poter dire qualcosa a tutela del lavoratore sul welfare strategico, capace di dargli quella sicurezza sociale che gli permetta di esprimere al massimo le sue potenzialità lavorative, con un'importante ricaduta sistemica. Lavoro e previdenza sono due facce della stessa medaglia. Tranquillità, welfare, investimenti sono i pilastri sui quali costruire il rapporto con i nostri iscritti. Per questo è fondamentale che le casse siano autonome, solo così potremmo utilizzare anche i nostri patrimoni che sono a garanzia delle prestazioni e dell'assistenza anche per poter sostenere i nostri professionisti. È questo che chiediamo ed è questa l'esperienza che portiamo all'Europa».

«Siamo orgogliosi - ha dichiarato Stefano Ronchi, founder e managing partner di Valore srl - di aver affiancato Adepp nel condurre a compimento il ciclo di incontri del progetto Wise. L'evoluzione del nostro piano nel 2018 prevede un ciclo di eventi residenziali dedicati alle casse sanitarie, di previdenza e fondi pensione per promuovere i temi dell'Europa e degli investimenti alternativi con una focalizzazione sugli investimenti health rivolti a Rsa e curative Therapy».

Dalla tavola rotonda Sistema di previdenza dei professionisti europei: best practice e rilancio degli investimenti, a cui ha partecipato il vicepresidente Adepp, Nunzio Luciano, è emersa la necessità di rafforzare le sinergie di collaborazione e confronto tra le casse europee, favorendo anche investimenti comuni, per beneficiare di agevolazioni fiscali in Paesi, come l'Italia, con aliquote particolarmente gravose.

Nel corso della mattinata di lavori, conclusi dall'intervento di Gianni Pittella, presidente Gruppo Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento europeo, sono stati presentati i dati della ricerca condotta da Euromedia Research: Indagine sull'Europa: investimenti, sistemi previdenziali, opinione pubblica. «I liberi professionisti - ha evidenziato Alessandra Ghisleri, Euromedia Research - hanno più fiducia nell'Ue rispetto al resto dei cittadini. Su un campione complessivo di 800 italiani (500 cittadini maggiorenni e 300 liberi professionisti) il 35,8% dei cittadini ha dichiarato di avere fiducia nell'Europa contro il 49,2% dei professionisti. È un segnale importante, da non sottovalutare, tanto più che il 67,1% dei liberi professionisti si è

detto anche favorevole alla fondazione di una Cassa di previdenza unica europea per la propria categoria professionale».

“In cerca di idee per proteggere gli associati”

ALBERTO OLIVETI PRESIEDE ADEPP, ASSOCIAZIONE CUI ADERISCONO 19 CASSE DI PREVIDENZA PRIVATA CHE RAPPRESENTANO OLTRE 2 MILIONI DI PROFESSIONISTI: “AL LAVORO PER ALLARGARE L’OFFERTA DI WELFARE”

Milano

«La sfida di oggi è come organizzare nuove forme di protezione efficiente ed efficace in un mondo che cambia e dove il lavoro è in continua trasformazione. Per vincerla c’è bisogno di nuove idee, nuove modalità, collaborazioni e soprattutto risorse». Parte da qui Alberto Oliveti, presidente di Adepp, l’associazione a cui aderiscono 19 Casse di previdenza privata che rappresentano oltre 2 milioni di liberi professionisti. In gioco c’è il futuro di una platea di lavoratori che per massa critica rappresentano la seconda forza a livello europeo, dopo la Grecia e prima della Polonia (Fonte: Eurostat).

Lavoratori che, stando ai dati Adepp, hanno visto diminuire il proprio reddito del 18% negli ultimi 10 anni, a causa di un gap di carattere generazionale. I giovani, infatti, guadagnano meno dei professionisti più adulti e permangono sia un divario di genere, per le donne, che uno geografico, per il Mezzogiorno. Di fronte ad uno scenario di questo tipo, Oliveti sottolinea quanto sia importante rafforzare il ruolo dei liberi professionisti in Italia e in Europa.

In che modo? «La nostra strategia si sintetizza in un acronimo, Wise: welfare, investimenti, servizi, Europa — risponde il presidente —. In sostanza, il progetto che perseguiamo è quello di allargare l’offer-

ta di welfare di categoria che deve tutelare ad esempio i rischi professionali, semplificare l’accesso al credito, favorire la formazione continua, sviluppare forme di assistenza sanitaria integrativa e previdenza complementare, rispondere ad una domanda di sostegno, anche al reddito, che è evidente».

Non a caso, molte Casse hanno già messo in campo progetti di welfare professionale, buone pratiche che Adepp vuole mettere a fattore comune seguendo il principio dell’assetto variabile: «Si crea un modello di proposte e poi le Casse interessate scelgono quelle più adatte alle esigenze dei propri iscritti. E le modalità migliori», spiega il presidente. E poi questo il modello che Oliveti ha portato in dote qualche settimana fa a Capri durante la due giorni organizzata dall’associazione e da Valore, società di consulenza per la gestione efficiente delle casse di previdenza.

Un appuntamento che, per il secondo anno consecutivo, ha raccolto i massimi esperti del settore provenienti da Germania, Spagna e Romania che si sono confrontati con esponenti delle istituzioni europee dibattendo su modelli, metodologie ed esperienze. Un confronto che proseguirà all’inizio del 2018, quando — su proposta del presidente del parlamento Ue Antonio Tajani — gli stessi operatori si incontreranno di nuovo per mettere a punto soluzioni in grado di migliorare la vita dei liberi professionisti, a partire da un aspetto spinoso come quello dell’equo compenso.

«La nostra associazione porterà proposte e best practice — spiega Oliveti —. Abbiamo gli elementi per poter dire qualcosa a tutela del lavoratore sul welfare strategico, capace

di dargli quella sicurezza sociale che gli permetta di esprimere al massimo le sue potenzialità lavorative, con un’importante ricaduta sistemica. Lavoro e previdenza sono due facce della stessa medaglia. Tranquillità, welfare, investimenti sono i pilastri su cui costruire il rapporto con i nostri iscritti».

Per questo motivo, secondo il numero uno di Adepp, è fondamentale che le Casse siano autonome: «Solo così potremmo utilizzare anche i nostri patrimoni che sono a garanzia delle prestazioni e dell’assistenza anche per poter sostenere i nostri professionisti. È questo che chiediamo ed è questa l’esperienza che porteremo all’Europa». Dal confronto caprese è emersa anche la necessità di rafforzare le sinergie di collaborazione e confronto tra le casse europee favorendo investimenti comuni per beneficiare di agevolazioni fiscali.

Per misurare il sentiment dei professionisti italiani nei confronti dell’Europa sono stati presentati i dati di una ricerca condotta da EuroMedia Research su un campione complessivo di 800 italiani (500 cittadini maggiorenni e 300 liberi professionisti), da cui si evince che il 35,8% dei cittadini ha dichiarato di avere fiducia nell’Europa contro il 49,2% dei professionisti. «È un segnale importante, da non sottovalutare, tanto più che il 67,1% dei liberi professionisti si è detto anche favorevole alla fondazione di una Cassa di previdenza unica europea per la propria categoria professionale», conclude Oliveti. (v.d.c.)



I PROFESSIONISTI E L’UNIONE EUROPEA

“Da un punto di vista professionale (incentivi, agevolazioni, normative, ecc.) la creazione dell’Unione Europea ha portato, per la sua categoria professionale più vantaggi e svantaggi?”



Qui sopra Alberto Oliveti, presidente di Adepp

